L' Araldo di Villa Campanile

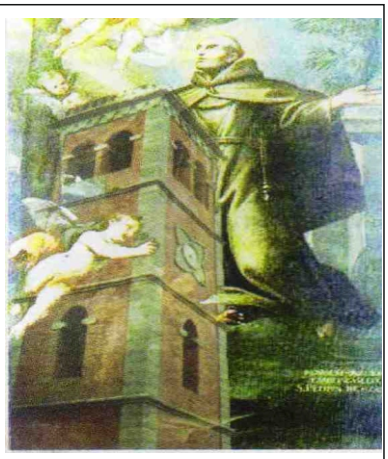
n°6 novembre-dicembre 2026
anno LIX
aut. trib. Pisa n° 22 del 9-3-1972

bollettino della parrocchia san Pietro d' Alcantara
dir. responsabile don Roberto Agrumi

p. Ivan Pinto 333 49 16 789 - d. Roberto Agrumi 349 21 81 150

abb.. € 15,00 Credit Agricole IBAN **IT59O0623070961000040134370**

e-mail parrocchia: roberto.agrumi@alice.it visita,il sito parrocchia **parrocchiadiorentano.it**





Carissimi amici miei, "A Natale puoi Fare quello che non puoi fare mai. È Natale e a Natale si può fare di più. È Natale e a Natale si può amare di più. È Natale e a Natale si può fare di più." Dice un canto natalizio. Si carissimi, a Natale si può fare di più e si può amare di più. Perché, *«Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna»* dice san Giovanni nel suo Vangelo (Gv 3,16). In questo è l'amore: non che noi abbiamo amato Dio, ma che egli ha amato noi, e ha mandato suo Figlio per essere il sacrificio propiziatorio per i nostri peccati. Carissimi, se Dio ci ha tanto amati, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. (I Giovanni 4:10-11). Noi siamo invitati a fare di più e siamo chiamati ad amare di più perché Dio ci ha amato di più. Il Natale è la festa dell'Amore di Dio versato nei nostri cuore. Dunque, Gesù dice: "Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri." (Giovanni 13,34-35). questo, dunque, è la novità del comandamento di Gesù cioè amare gli uni gli altri come Gesù ci ha amato. Il Natale è la novità. Perché Dio ci ha rivelato attraverso suo Figlio che Egli ama tanto che ha mando il suo figlio. Dio non potevo fare di più di questo. Allora anche a noi è questo invito di Gesù e l'invito del canto natalizio di amare di più in questo tempo di guerra, l'odio e violenza e di ingiustizia, Gesù ci invita di fare di più e di amare di più. Con l'Avvento prepariamo a celebrare il Santo Natale del Signore Gesù. In questo mondo di tenebra, il Natale è la festa della luce nuova. Ecco il profeta Isaia 9,1 proclama: "Il popolo che camminava nelle tenebre vede una gran luce; su quelli che abitavano il paese dell'ombra della morte la luce risplende." Il nostro mondo è avvolto dalle tenebra dei prepotenti e dei malvagi che seminano morte, violenza e terrore. Però, per noi credenti in Cristo Gesù, il Natale è la festa della nuova creazione. Dice l'antifona ingresso Messa della notte, "Rallegramenti tutti nel Signore, perché è nato nel mondo il Salvatore." Mentre il distruttore di questo mondo semina morte, dolore e discordia, il Signore ci porta gioia, pace e vita. il Verbo di Dio fatto carne dà inizio al mistero Pasquale, principio dell'uomo nuovo e della creazione nuova. Il Natale è l'inizio della Pasqua, della nostra Pasqua, del nostro passaggio dalla morte alla vita. Auguro a voi tutti amici miei: Buon Natale. Il Bambino di Betlemme benedica voi e i vostri cari

vostro Padre Ivan

CALENDARIO

4 dicembre alle ore 21:00 S. Rosario e ore 21:30 S. Messa – Adorazione- preghiera per la guarigione e liberazione e benedizione.(nella chiesa di Orentano)

10 dicembre alle ore 21:30 Consiglio Pastorale

13 dicembre battesimo di Ludovica Lazzeri

15 dicembre, inizio della novena di Natale, ogni giorno fino a Sabato 23 ore 17,00

16/17/18 Visita e comunione agli anziani e malati. Dalle ore 9:00- 12:30

Domenica 20 IV domenica d'Avvento, alla messa delle ore 10.00 faremmo benedizioni dei bambinelli ad essere deposti nel presepio.

19 sabato alle ore 16:30- 17:00 Confessioni

Mercoledì 23 dicembre dalle ore 15- alle ore 17 confessioni.

24 Dicembre Alle ore 21.00 S. Messa in ricordo della nascita del Signore

25 dicembre Natale del Signore S. Messa ore 10.00

26 dicembre S. Stefano, S. Messa ore 10,00.

31 dicembre Alle ore 16.00 esposizione e adorazione l'Eucaristica e benedizione. Ore 17.00 Santa Messa di ringraziamento e canto del Te Deum **01-01-2027** Santa Messa alle ore 10,00

Lunedì 28, Martedì 29, mercoledì 30 Dicembre visita e comunione ai malati e agli anziani. (dalle ore 9:00 alle ore 12:30)

6 Gennaio 2027 Epifania del Signore. Dopo la messa delle ore 10.00 sarà distribuita ai ragazzi/e presenti la calza della befana offerta dal gruppo Fratres, dalla Misericordia. e Proloco

29 gennaio l'ultimo venerdì del mese. Alle ore 21:00 S. Rosario e alle ore 21:30 la S. Messa e L'Adorazione, la preghiera per la guarigione e Liberazione e la benedizione

L'11 Gennaio 2027 alle ore 21,15 ad Orentano inizia il corso prematrimoniale in preparazione al matrimonio



E così è arrivato anche il 19 Ottobre, (*quest' anno la abbiamo anticipata alla domenica sera perché il 19 cadeva di lunedì*), il giorno della festa dei villesi, il giorno di San Pietro, il giorno delle celebrazioni, della processione e dello stare tutti insieme. Alle 10,00, è stata celebrata la Santa Messa. Nel Pomeriggio alle 17,30 festa del patrono di Villa san Pietro d' Alcàntara, con la messa e la processione, celebrata da padre Ivan e concelebrata da don Roberto, messa a cui hanno preso parte anche le autorità comunali, il gruppo Fratres, la Pro Loco e la Confraternita di Misericordia, tutti rappresentati dai labari, esposti in chiesa. La statua raffigurante San Pietro, ornata da splendidi fiori, ha accolto i tanti fedeli, che sono venuti a rendere omaggio al nostro protettore, gli uomini hanno fatto a turno a portare a spalla il Santo per le strade del paese in processione, con l'accompagnamento musicale della Filarmonica Leone Lotti di Orentano. Al ritorno in Chiesa, il bacio della Santa reliquia e benedizione da parte di padre Ivan, alle note dell'inno a San Pietro, con le voci della corale. Fuori, dietro la Chiesa, al Quercione, la Pro-loco di Villa Campanile, aveva preparato una bella cena, con pizze, cecina, castagne arrostite e vino novello. La banda ha suonato per tutti in mezzo al prato, il clima era veramente sereno e festoso. Bello conservare queste tradizioni, vedere tutti i villesi in festa, tante persone che si prodigano per queste occasioni.



le celebrazioni le ha guidate l' assessore alla cultura e alle scuole **Nicola Sgueo** che ha detto: "Oggi il nostro primo dovere è il ricordo. Ricordare significa onorare gli uomini che hanno risposto alla chiamata del dovere con dignità, sacrificio e coraggio. Proprio da una piccola comunità come Villa Campanile possiamo comprendere quanto siano importanti le nostre radici. Perché l'Italia non è fatta soltanto delle sue grandi città, dei suoi monumenti e delle sue istituzioni. L'Italia è fatta anche dei suoi paesi, delle sue piazze, delle sue famiglie, delle sue tradizioni e della memoria di chi, con il proprio sacrificio, ha contribuito a costruirne la storia. Oggi, mentre in tante parti del mondo continuano a soffiare venti di guerra, il ricordo della Prima Guerra mondiale assume un significato ancora più profondo"

NOTIZIARIO FRATRES....

Domenica **20** dicembre, dalle ore nove e trenta fino alla tarda mattinata, allestiremo il nostro gazebo Fratres, divulgando notizie, curiosità ed informazioni per potere divenire donatori di sangue, per ulteriori informazioni contattateci inviando un messaggio Watsapp **al 3276603330 Attilio oppure al 3926230421 Massimo,** molto probabilmente avremo il piacere della sorpresa di incontrare l'anziano e socievole personaggio, vestito di rosso, insieme ai capelli e barba lunga bianchi, che con l'avvicinarsi del Santo Natale e la nascita di Gesù bambino, ormai vicinissimo, dispenserà dolciumi per tutti i presenti.

Domenica **27** dicembre cosa c'è di meglio che, ritrovarsi per passare qualche ora insieme, partecipando alla tombola di fine anno e inizio anno nuovo, che vedrà la compagnia dei Fratres donatori di sangue, per il piacere di pargoli e adulti, giocheremo fino al cinque gennaio, un ringraziamento di cuore ed augurando un sereno Natale e felici festività a Padre Ivan e don Roberto, dandoci l'opportunità di pubblicare gli articoletti nell'Araldo, giornalino di informazione paesana, ed a voi intrepidi lettori, grazie grazie grazie. ***dal consiglio dei donatori di sangue Fratres di Villa Campanile.***



Cento anni di attività, un bellissimo compleanno per una attività commerciale, che in pochissimi possono raggiungerla, di generazione in generazione bensì il negozio alimentari Mandroni ubicato nel comune di Altopascio, sulla provinciale Romana spegne le cento candeline nel mese di ottobre il 31 per l'esattezza. (*1926 al 31 ottobre 2026)*, nel 1926 Grazia Deletta veniva insignita del premio Nobel della letteratura, l'attentato a Benito Mussolini, la prima assoluta della Turandot di Puccini e non ultima Luigi Mandroni e Anita Benedetti avviavano la dinastia della famiglia nell'arte del commercio, mettendo alla prova le proprie emozioni e abilità umane e altre capacità, non molto lontano dalla ubicazione attuale, soprattutto un ritrovo di persone, amici conoscenti, che condividevano il quotidiano di allora, dove tutti conoscevano tutti o quasi, un crocevia di buoni sentimenti, un reciproco rispetto di riferimento per la comunità, passando le serate a "veglia", *alla dicitura toscanaccia*, un tempo scandito lentamente, ma socievole, intanto la guerra era alle porte, dopo la ripresa del conflitto mondiale, Silvana Grazzini subentra ai suoceri mamma di Lorena e Milva Mandroni, ultima generazione, sul momento, della famiglia Mandroni e si arriva ai nostri giorni, la gentilezza e cortesia, il loro marchio di fabbrica. Nell'anno 1935 un singolare aneddoto, il nonno non volle dare la fede nuziale d' oro alla patria, del regime fascista, fuggendo a cavallo, alla bottega del Mandroni. Possiamo sentire il profumo della genuinità dei propri prodotti, in piena movimentazione, oggigiorno lavorano oltre a Milva e Lorena, Erica figlia di Lorena, Graziella e Laura. Una bellissima storia centenaria, made in Toscana, cercando di ritrovarci fra cento anni.

Complimenti, dal vostro Attilio Boni, il Ciaba.



21 ottobre matrimonio di **Salvatore Piazza** e **Monica Rosi**



18 ottobre battesimo di **Aurora Mercogliano** di Giacomo e Valentina Papa, madrina Francesca Papa (nella chiesa di Orentano)



Domenica 25 ottobre, hanno ricevuto il sacramento della Cresima:Gioele Rosati, Isabelle Valitutto, Giulia Torre, Brando Rotonda, Viola Rotonda, Rachele Leo, Lavinia Ulivieri, Sofia Rovina, Jacopo Rotonda, Tommaso Guadagnini, Greta Reino,Davide Agrumi, Greta Rigon e Gabriele Cicconi insieme al vescovo Giovanni, padre Ivan, don Solofro, don Roberto, Giovannino e il catechista Santino

Ricordo di Silvana



Silvana, una donna che Villa ce l'aveva nel cuore e che Villa la portava dentro di sé. Una vita vissuta con forza e carattere, due figli cresciuti da sola e sempre quella voglia di sserci, di condividere, di far sorridere. Cliente affezionata e presenza immancabile al bar, parte della quotidianità con le sue battute e quel modo tutto suo di stare con gli altri. Capace di mettersi in gioco senza prendersi troppo sul serio, tra travestimenti, scherzi e iniziative del paese, sempre simpatica, spontanea e irriverente al punto giusto. Da qualche anno Silvana non viveva più la sua Villa di tutti i giorni, ma certi legami non si spezzano e certi ricordi restano vicini… Al bar mancheranno le sue chiacchiere, le sue risate e quel suo immancabile caffè macchiato, uno di quei piccoli riti che diventano parte della vita di tutti i giorni. Perché, a volte, sono proprio le persone che entrano ogni giorno dalla stessa porta a lasciare il vuoto più grande. E Silvana, con il suo modo di essere, un pezzetto di Villa lo ha lasciato dentro tutti noi ***(Marta Lorenzelli)***

Silvana purtroppo è deceduta, il nomignolo bonariamente era Sirvana Gnate', come noi villesi riconoscevamo il suo operato per Villa Campanile, sempre pronta alla battuta sarcastica, allo sfottò paesano, senza prendersi sul serio, più di tanto, mai volgare, nel proprio dna e nel cuore c'era Villa Campanile a 360 gradi, volontaria alla *festa del contadino,* dagli albori, quando ebbe inizio organizzata in piazza Pertini, sempre pronta a rimboccarsi le maniche per le manifestazioni di Villa Campanile, sempre presente per le varie feste dei Fratres, donatori di sangue paesani, prestando la sua preziosa collaborazione culinaria e la contagiosa allegria, adoperandosi per la confraternita della Misericordia locale, mantenendo in perfetta efficienza gli studi medici in gestione della suddetta associazione villese, ogni tanto sporgendoti dal balcone del terrazzo in pieno centro paese, ci richiamavi alle buone maniere, in altre occasioni scambiando informazioni con noi, ragazzacci villesi, di qualche anno addietro, era sempre un piacere incontrarti e scambiare impressioni di ogni genere, sempre con il sorriso di sempre, magari ricordando la tua Orte, paese in provincia di Viterbo, dove erano le tue origini, prima di approdare a Villa Campanile. mancherai tantissimo a tutti coloro che hanno avuto il piacere e il privilegio di averti conosciuto. Ciao cara amica Sirvana Gnate', ***gli amici di Villa Campanile***.



13/10/2016

Sono passati 10 anni mamma... E questo mese hai fatto spazio per un'altra stella accanto a te, una di cui ti è importato molto, che era con te e si prendeva cura di te. Spero che tu abbia pace e serenità lì tra gli angeli. Volevo davvero che tu fossi qui, per goderti la nostra compagnia. Sono passati così tanti anni e non riesco nemmeno a credere, anche se quel giorno nella mia mente sembra di essere stato ieri. Giovedì 13 ottobre, dopo essere tornato a scuola, ho scoperto che eri sola e con paura le ho detto "non importa, da ora in poi abbiamo l'uno con l'altro". E così è stato, proprio come hai sempre voluto. Ti porterò nel mio cuore per tutta la vita e la tua assenza mi preoccuperà sempre. Invia solo forza e salute a noi e alle nostre zie, noi ci occuperemo di tutto il resto. Eterno riposo a te, mia madre! La mia Sylvia ***(Denisa Lazar)***

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE 2027

AL MATTINO DALLE 9,00 ALLE 12,00

il 18 e il 25 febbraio veniamo di pomeriggio (impegni)

La *Benedizione delle case*, o meglio *Benedizione delle famiglie*, è un sacramentale effettuato dal parroco, o da suoi collaboratori, visitando una a una le famiglie del territorio di competenza. Si tratta una prassi comune nelle parrocchie della nostra Diocesi. La Chiesa raccomanda che ogni parrocchia svolga tale benedizione annualmente, rifacendosi all'esempio di Gesù, che inviava i suoi discepoli a portare nelle case il dono della pace. La benedizione annuale delle famiglie viene poi vista come un'occasione preziosa e prioritaria del ministero pastorale, da non lasciar cadere. Nel *Benedizionale* della CEI, al capitolo XIII, intitolato *Benedizione annuale delle famiglie nelle case*, leggiamo: "Obbedienti al mandato di Cristo, i pastori devono considerare come uno dei compiti principali della loro azione pastorale la sollecitudine di visitare le famiglie cristiane e di recar loro l'annunzio della pace di Cristo, che raccomandò ai suoi discepoli: «In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa»". E inoltre: "Ai parroci pertanto e ai loro collaboratori stia particolarmente a cuore la consuetudine di far visita ogni anno, specialmente nel Tempo pasquale, alle famiglie presenti nell'ambito della loro giurisdizione. È un'occasione preziosa per l'esercizio del loro compito pastorale: occasione tanto più efficace in quanto offre la possibilità di accostare e conoscere tutte le famiglie" L'indicazione del *Tempo pasquale* come periodo in cui effettuare la benedizione annuale ha origine dal rito stesso della benedizione, che prevede che le famiglie vengano asperse con l'acqua benedetta nella solenne Veglia Pasquale, ma nulla vieta, anche per l'usanza locale, di iniziare già in Quaresima. Le norme del rito prevedono che non si benedica una casa in assenza dei membri della famiglia che vi abita, poiché la benedizione riguarda propriamente la famiglia, non i locali.

Lunedì 15 febbraio 2027 marzo da P.zza Pertini, fam Vannelli, via Ulivi fino alla fam. Barghini. **Martedì 16** Via Signorini, dal n°1 (Rigon), fino alla corte Signorini. **Mercoledì 17** Corti: Belvedere, via Ponticelli 213, Nandone, Mengaccino, Bistone, Frediano, Cherubino, Bacarino e Guerrino. **Giovedì 18** (pomeriggio) Via del campo sportivo, Foresto, Monello, Luini, Lo Scorpione , via Ulivi fino alla via Romana. **Venerdì 19** Via Romana, da corte Montanelli fino a Chimenti. **Lunedì 22** P.za Gennai, Corti Camillino, Lippo, La Toppa, Mennino, Menconi, Lo Spettore, Lelli. **Martedì 23** Via Tullio Cristiani, da fam. Barbieri, Buonaguidi, Gattorosso, Giannella, Bertoncini e corte Dori. **Mercoledì 24** Via Dori, partendo dalla Chiesa, Bisti, Regoli, Tasciuano, fam. Megaro, via Romana fino a fam. Bocciardi. **Giovedì 25** (pomeriggio) Dall' asilo via Ulivi fino a corte Lazzeri, via della Vite e via del Cerro **Venerdì 26** P.za san Pietro d' Alcàntara e via della Pace, via Dori dal bar fino alla chiesa

FRATRES

Ogni città, ed ogni paese ha nel calendario il proprio mese di riferimento per svolgere le proprie attività, feste e manifestazioni. A Pisa c'è il giugno pisano di San Ranieri il giorno 17, in Lucca il settembre Lucchese, a Viareggio il mese di Febbraio, mese dedicato al coloratissimo e allegrissimo conosciuto carnevale e potremmo continuare ancora ed ancora cercando paesi città con il proprio mese da omaggiare e festeggiare. Anche in Villa Campanile abbiamo un mese di riferimento, "dicembre villese", l'ultimo mese dell'anno terrestre. Per le associazioni di volontariato villese, inizia un mese ricco di impegni, dal pacco-dono natalizio, consiste da una bottiglia di spumante, ai classici panettone oppure pandoro e dolci natalizi, da recapitare alle persone con qualche primavera alle spalle del nostro paese, cercando di non estraniarli dai nostri cuori e pensieri, iniziativa finanziata dai Fratres donatori di sangue, dalla Confraternita della Misericordia, la Pro loco, tutte associazioni di Villa Campanile.
Altra iniziativa un pochino oltre dicembre, la consegna delle calze della Befana ai pargoli presenti alla messa delle 10, il giorno **6** gennaio giorno dell'Epifania, con l'arrivo dei Re Magi, sempre offerte dalle tre suddette associazioni nominate in precedenza.

Nei giorni **18,19,20 e 21** di dicembre, in collaborazione del Bar C'era una Volta, ringraziamo Marta e Stefano gestori del bar, sempre pronti a collaborare per tali iniziative pro Villa Campanile, nelle stanze del Bar verrà allestita una mostra delle varie manifestazioni svoltesi a Villa Campanile per mettere a conoscenza delle feste paesane, ormai quasi dimenticate, tramandandole alle generazione future e per coloro un pochino meno giovani, un amarcord.

Tendi la mano al povero



La povertà è una realtà sempre più dilagante nel nostro paese. Ma non si muore solo di fame, anche di solitudine. Quando andiamo a fare la spesa, ricordiamoci anche di chi è in condizioni meno fortunate di noi. C'è una cesta all'ingresso della chiesa, sulla destra, in cui siamo invitati a mettere: una scatola di fagioli, un pacco di pasta, una confezione di zucchero, una bottiglia d'olio, generi alimentari di vario genere, che poi verranno distribuiti ai più bisognosi della nostra parrocchia. **«Tendi la mano al povero»** fa risaltare, per contrasto, l'atteggiamento di quanti tengono le mani in tasca e non si lasciano commuovere dalla povertà, di cui spesso sono anch'essi complici. L'indifferenza e il cinismo sono il loro cibo quotidiano. Che differenza rispetto alle mani generose! Tendere la mano è un segno: un segno che richiama immediatamente alla prossimità, alla solidarietà, partire dallo sguardo d'amore che ognuno di noi è capace di dare. Lo stesso sguardo che duemila anni fa Gesù rivolgeva a chiunque lo incontrava. Di quello sguardo, abbiamo tutti bisogno.